



Co-funded by
the European Union

BIOGRAFIA



KONSTANTINOS KANARIS



COSTANTINO

PERSONAGGIO: KONSTANTINOS KANARIS

DATE: Psara, 1793 / Atene, 2 settembre 1877

PAESE D'ORIGINE: GRECIA

PERIODO STORICO: XIX secolo

RIASSUNTO: Costantino nasce a Psara intorno al 1790.

Rimasto orfano decide di lavorare su una nave mercantile come marinaio, grazie al suo impegno, ne diverrà il capitano.

Nella Grecia dominata dall'impero ottomano,

Costantino nel 1821, dopo un grave attacco,

decide di vendicare la propria nazione

e prende parte alla rivoluzione.

Con una piccola barca attacca e distrugge la nave avversaria.

PAROLE CHIAVE: nave, coraggio, eroe

GENERE: BIOGRAFIA

ETÀ: 5/6 ANNI

AUTORE: Barbara Lachi

COSTANTINO

In un'isola che un tempo apparteneva alla Magna Grecia, nel lussureggiante giardino inglese nel cuore di Palermo, all'ombra di palme che sveltano da dolci colline verdi si trova un piccolo tempio al cui interno è riparata una scultura di marmo.

La scultura rappresenta due uomini seduti su una piccola barca. Vicini l'uno dietro l'altro, i baffi e i capelli scompigliati dal vento mentre la barca scivola silenziosa sulle onde.

Uno indica l'obiettivo e sussurra per non farsi sentire, l'altro sembra rispondere: "Stiamo per morire".

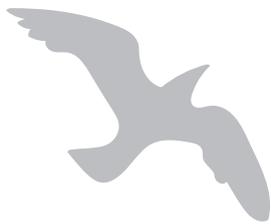
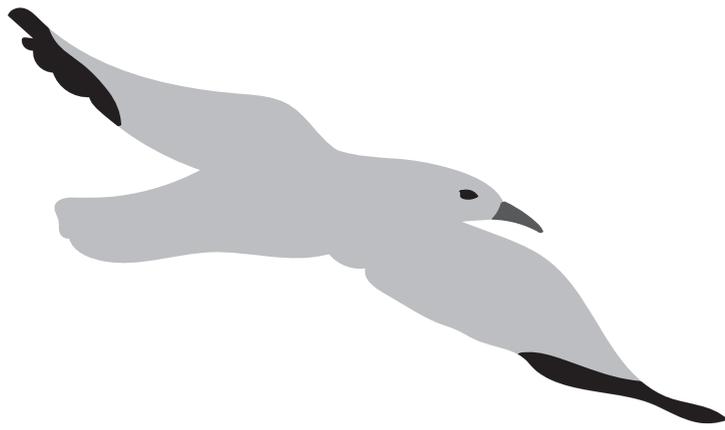
Sul piedistallo si legge "FRATELLI KANARIS".



Non erano davvero fratelli, erano amici sebbene potremmo affermare che fossero fratelli d'intenti e coraggio.
La loro storia comincia molto tempo fa,
su un'isola lontana e molto piccola chiamata Psara.

Costantino era nato alla fine del 1700.
Psara era un'isola tranquilla, rocciosa e brulla,
dove le cicale cantavano ininterrottamente
e le lucertole si crogiolavano al sole.
Le onde si inseguivano lente scandendo il tempo.
Costantino sentiva che quell'isola e il mare erano parte di lui,
come se fossero il prolungamento
dei suoi pensieri e del suo cuore,
gli pareva di sentire i pensieri dei gabbiani
che gridavano felici sopra di lui,
o il linguaggio segreto del timo.
Saltava sopra gli scogli agile e sicuro
e nell'acqua si sentiva leggero come un pesce.

“Schhh, schh, schhh!” diceva imitando la voce delle onde
che infatti rispondevano: “Schhh, schh, schhh!”
Costantino si sentiva felice della sua vita semplice e vera.



Tuttavia, come succede nelle fiabe e più spesso nella vita reale, i suoi genitori morirono lasciandolo solo.

Per quanto amasse la sua isola, Costantino decise di lasciarla e un mattino si imbarcò come marinaio su una nave mercantile.

Lavorava tutto il giorno, finché la nave e il mare aperto divennero la sua nuova casa.

Con gli anni si era fatto talmente valere che divenne il capitano ma, non aveva mai smesso di parlare alle onde che ancora, rispondevano al suo richiamo:

“Schhh, schh, schhh.”



La Grecia da quattrocento anni
era sotto il dominio ottomano.

Nel 1821 i greci insorsero,
per rendere la loro terra indipendente.

Costantino con la sua nave mercantile era lontano,
nel mare di Odessa, quando la notizia della guerra
lo raggiunse lo sorprese.

L'esercito nemico comandato dal feroce Kara-Ali Pasha,
aveva attaccato per quindici lunghi giorni l'isola di Chios.
L'isola, poco lontana dalla sua amata Psara, era stata invasa
e distrutta e con lei i suoi abitanti.

Il cuore di Costantino ebbe come un sobbalzo e quasi si
schiantò. "Che è stato?" Chiese un marinaio.

"È stato il mio cuore. Non possiamo più aspettare".

Costantino dimenticò il carico e fece dirigere la sua nave
verso le isole per radunare tutte le navi possibili.



Giunto a Psara chiamò amici e marinai di cui si fidava
e insieme decisero di rispondere a quell'atto orribile e crudele,
Ali-Pasha e suoi soldati si trovavano ancora
sulla nave ormeggiata nel porto.



Costantino aveva deciso il piano: “Servono due brigantini, li riempiamo con polvere da sparo e li lanceremo contro la nave ammiraglia Bourlota Saimaz”.

I trentasei uomini lo ascoltavano in silenzio, attenti, per non perdere neppure una parola.

“Aspetteremo la notte per poterci avvicinare...

Io sarò sul primo brigantino,

l'altro sarà guidato da Andrea Pipinos.”

Il mare di giugno, impassibile e quieto cullava le navi.

Lentamente come il cielo si tinse di nero,

le due imbarcazioni si diressero silenziose verso la nave.

Quando Andreas lanciò la sua imbarcazione,

lo scoppio fece sobbalzare l'equipaggio.

Costantino procedeva verso il lato opposto,

le onde come sempre, lo rassicuravano:

“schhh, schhh, schhh...”



Seduto a prua, le vele ammainate, vedeva la nave farsi sempre più vicina e poco prima di andarle addosso disse a sé stesso: “Stai per morire” poi udì il boato e la nave prese fuoco, i cannoni e la polvere da sparo che conteneva cominciarono ad esplodere uno dopo l’altro.

Costantino fu sbalzato in acqua che protettiva si richiuse sopra di lui come a proteggerlo.

“Schhh, schhh, schhh...” dicevano le onde, mentre Costantino nuotava lontano dal fragore e dal fuoco.



L'incendio illuminò il cielo e il mare che, come fosse lo stomaco di un gigante, subito inghiottì la grande nave trascinandola nel fondo con tutto l'equipaggio. Costantino era salvo, incredulo guardava la nave scomparire.



Furono necessari ancora otto anni,
prima che la Grecia riconquistasse la propria libertà.
Costantino sconfisse e incendiò altre navi
e le sue gesta furono raccontate dai giornali,
commuovendo il mondo e ispirando artisti come Delacroix
e Victor Hugo...



E anche l'artista Benedetto Civiletti,
che scolpì i due amici fraterni,
immaginandoli insieme
nel momento esatto in cui la loro imbarcazione
stava per colpire la nave:

“Eccola di fronte a noi” sembra sussurrare Andreas. “
Stiamo per morire” sembra rispondere Costantino.



Dopo la fine della guerra Costantino continuò ad aiutare il suo paese, divenne un politico e fu più volte primo ministro. Si sposò ed ebbe sette figli. Morì ad Atene il 14 settembre 1877.





Tutti i contenuti sono rilasciati sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0

Il progetto STORIAS è cofinanziato dal programma ERASMUS+ dell'UE. Il contenuto rappresenta il punto di vista degli autori e la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

(Codice del progetto: 2021-1-FR01-KA220-SCH-000029483)